



CODICI

03/00075899

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO

25

LOMBARDIA

PROVINCIA E COMUNE: MN - MANTOVA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Nucleo Operativo Sopr. Archeologica INV. St. 46920

OGGETTO: olletta a vernice nera (Lamboglia 1952, forma 11)

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Mantova, piazza Sordello; F. 62 II NO

DATI DI SCAVO: Scavo Sopr. Arch. Milano, INV. DI SCAVO: US 1098/3
(o altra acquisizione) 1983; unità stratigrafica 1098

DATAZIONE: sec. II a.C. (metà circa)

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: argilla arancio-rosata pallida, fine, depurata; vernice nera esterna e interna, in origine lucida, linee da tornio prevalentemente all'interno e sul labbro
MISURE: alt. max. cons. 2,5; diam. labbro ric. 4,8 esterno

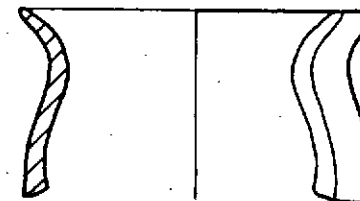
STATO DI CONSERVAZIONE: lacunosa: resta poco più di un quarto di labbro e parete, in 2 frammenti ricomposti. Scheggiatura sul labbro; abrasioni.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI: non deperibile

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



DESCRIZIONE: ^{NEG.} Labbro breve svasato obliquo, assottigliantesi verso l'orlo, distinto dalla parete mediante una gola; parete convessa leggermente svasata verso il basso nel primo tratto. Forma probabilmente ovoidale. Si tratta di un'olletta o boccacino (non è possibile stabilire se questo esemplare fosse ansato) considerato morfologicamente peculiare alla c.d. campana B e classificato come forma 11 a-b dal Lamboglia (N. LAMBOGLIA, Per una classificazione preliminare della ceramica campana, in Atti I° Congr. Int. di Studi Liguri (Bordighera, 1950), Bordighera 1952, p. 150; vi sono peraltro, per la struttura dell'orlo, dei contatti anche con la forma 60 della c.d. campana A; cfr. Id. ibid., p. 199). Secondo Morel, la forma 11 va invece espunta dalla campana B e considerata di produzioni regionali o locali vicine ai luoghi di rinvenimento, iniziata nella prima metà del II Sec. a.C.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI: ADS A MI 1245

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

1/10 1/10

1/10 1/10

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Margherita Bolla

Margherita Bolla

DATA: settembre 1984

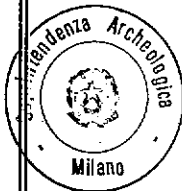
VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: Dott. Angela Surace

Angela Surace
Soprintendenza Archeologica
Milano

ALLEGATI: 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: SET 1984



VISTO DEL SOPRINTENDENTE
IL SOPRINTENDENTE REGG. TA
(*Elisabetta Bolla*)

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	03/00075899	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA-MILANO 25	INV. 3t 45920
	ALLEGATO N. 1			

(3604063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

segue descrizione

e continuate per tutto il secolo (cfr. J.-P. NOREL, Céramique campanienne. Les formes (Bibliothèque des écoles françaises d'Athènes et de Rome, 244), Roma 1981, pp. 19, 405-406, specie 7220, serie 7222, senz'ansa ed equivalente alla forma 11 a del Lamboglia,, particolarmente diffusa nell'area etruschizzante settentrionale. La datazione è confermata anche per la variante monoansata dal corredo della tomba E di Castiglioncello databile alla metà del II sec. a.C. (cfr. M. MASSA, Tombe tardo-repubblicane di Castiglioncello e Vado, in Rivista di Studi Liguri, XL, 1971, pp. 58 ss. n. 48, (fig. 11).